

**FATE ANCHE VOI COME HO FATTO IO**

“Il Papa ha voluto fare un gesto di accoglienza nei confronti dei rifugiati accompagnando a Roma con il suo aereo tre famiglie profughe dalla Siria, 12 persone in tutto, di cui 6 minori. Si tratta di persone già presenti nei campi di Lesbo prima dell'accordo fra l'Unione Europea e la Turchia. L'iniziativa del Papa è stata realizzata tramite una trattativa della Sede

apostolica con le autorità greche e italiane. I membri delle famiglie sono tutti musulmani. Due famiglie vengono da Damasco e una dalla zona occupata dall'esercito del Daesh (ISIS). Le loro case sono state bombardate. L'accoglienza e il mantenimento delle famiglie saranno a carico della Sede apostolica. L'ospitalità iniziale sarà garantita dalla Comunità romana di Sant'Egidio”.

*In questa accoglienza non c'è alcuna speculazione politica, è una cosa puramente umana.....E' stata l'ispirazione di una settimana fa venuta a un mio collaboratore, e io ho accettato subito, perché ho visto che era lo Spirito che parlava. Tutte le cose sono state fatte in regola: loro vengono con i documenti; la Sede apostolica, il Governo italiano e il Governo greco hanno ispezionato tutto, e hanno dato il visto. Questi profughi sono accolti dalla Sede apostolica e con la collaborazione della Comunità di Sant'Egidio cercheremo per loro un posto di lavoro, se c'è, o il manteniment o.... Si aggiungono alle due famiglie siriane che sono accolte già nelle due parrocchie sul colle Vaticano.*

E' evidente che gli immigrati musulmani sono quelli che fanno più fatica a integrarsi con il nostro modo di vivere. Per favorire l'integrazione non sarebbe forse più utile privilegiare l'arrivo di immigrati non musulmani?

E poi, perché lei oggi, con questo gesto molto bello, ha privilegiato tre famiglie interamente musulmane?

*Non ho fatto la scelta fra cristiani e musulmani. Queste tre famiglie avevano i documenti in regola e si poteva fare. C'erano, per esempio, due famiglie cristiane nella prima lista che non avevano le carte in regola. Non è un privilegio. Tutti e dodici sono figli di Dio. Il privilegio è essere figli di Dio: questo è vero. Sull'integrazione poi, è molto intelligente quello che lei dice. La ringrazio di averne parlato. Lei ha detto una parola che nella cultura attuale sembra essere dimenticata, dopo la guerra ... Oggi esistono i ghetti. E alcuni dei terroristi che hanno fatto atti terroristici – alcuni – sono figli e nipoti di persone nate nel Paese, in Europa. E cosa è successo? Non c'è stata una politica di integrazione e questo per me è fondamentale; a tal punto che anche nella Esortazione sulla famiglia – anche se questo è un altro problema – una delle condizioni che ho scritto per dare speranza alle famiglie in difficoltà è l'accoglienza e l'integrazione nella vita della Chiesa. Oggi, l'Europa deve riprendere questa capacità di integrare: l'ha sempre avuta, fin da quando sono arrivati i popoli nomadi dall'Asia, i Normanni, e tante genti, e le ha integrate e ha arricchito la propria cultura. Credo che abbiamo bisogno di un insegnamento e di un'educazione all'integrazione.*

Lei ha detto che questo era un viaggio triste, e ha mostrato attraverso le sue parole che era molto commosso ... Però qualcosa deve essere cambiato anche nel suo cuore sapendo che ci sono queste dodici persone e che con questo piccolo gesto ha dato una lezione a coloro che a volte girano la testa davanti a tanto dolore.

*Rispondo con una frase che non è mia. La stessa cosa domandarono a Madre Teresa: “Ma lei, tanto sforzo, tanto lavoro, solo per aiutare la gente a morire... Quello che lei fa non serve! E' tanto grande il mare!”.*

*E lei rispose: “E' una goccia d'acqua nel mare! Ma dopo questa goccia il mare non sarà lo stesso!”.*

*Rispondo così. E' un piccolo gesto. Ma quei piccoli gesti che dobbiamo fare tutti, gli uomini e le donne, per tendere la mano a chi ha bisogno.*

*Tratto dalla Conferenza stampa di Papa Francesco nel viaggio di ritorno dall'isola di Lesbo – 16.04.2016*

**In occasione della festa del santo,  
da martedì 26 a giovedì 28 aprile - nella Basilica di S.Lucchese  
sarà possibile celebrare il sacramento della riconciliazione e  
il Giubileo della misericordia**

Quando dunque ebbe lavato i loro piedi, riprese le vesti, giacque (a mensa) di nuovo e disse loro: “Comprendete ciò che vi ho fatto? Voi chiamate me “il Maestro” e “il Signore” e dite bene, perché sono davvero. Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Infatti vi ho dato un esempio affinché facciate anche voi come ho fatto io. Vi dico che è così: non c'è uno schiavo più grande del suo padrone, né un inviato più grande di chi lo ha mandato. Se comprendete queste cose, siete beati se le fate. Io non parlo di tutti voi: io conosco quelli che ho scelto; ma affinché si compia la Scrittura: Colui che mangia il mio pane, ha alzato su di me il suo calcagno. Ve lo dico ora prima che accada, affinché quando sarà accaduto crediate che Io Sono. Vi dico che è così: chi accoglie colui che io invierò accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha inviato”.

Dette queste cose, Gesù fu sconvolto nell'intimo e dichiarò: “E'così, vi dico che uno di voi mi tradirà”..... “È quello per il quale intingerò un boccone e glielo darò”. E avendo intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda di Simone Iscariota. E, dopo quel boccone entrò in lui satana. Gesù allora gli dice: “Quello che vuoi fare, fallo presto”. Ora nessuno dei giacenti (a mensa) comprese perché gli avesse detto questo; alcuni infatti, dato che Giuda teneva la borsa (delle monete), pensavano che Gesù gli avesse detto: “Compra quello che ci occorre per la festa”, oppure che desse qualcosa ai poveri. Allora, avendo preso il boccone, egli uscì subito. Ed era notte.

**Quand'egli fu uscito, Gesù disse: “ORA il Figlio dell'uomo ha rivelato la sua divinità, e anche Dio ha rivelato la sua divinità in Lui. Se Dio si è rivelato in lui, Dio pure lo accoglierà in sé e rivelerà la sua divinità subito. Figlioli piccoli, sono con voi ancora per poco. Mi cercherete, ma ora dico anche a voi quello che dissi ai Giudei: “Voi non potete venire dove vado io”. Un comandamento nuovo, vi do: che vi amiate gli uni gli altri; anche voi amatevi gli uni gli altri, come vi ho amato io. Tutti conosceranno che siete miei discepoli da questo: se avete amore gli uni per gli altri”.**

Gesù sta cenando con i suoi discepoli prima della festa di Pasqua. Egli sa che è giunta l'ORA in cui sarà chiamato a rivelare il suo amore per gli uomini fino alla morte: *ORA il Figlio dell'uomo ha rivelato la sua divinità.*

Nei vangeli secondo Matteo, Marco e Luca, esprime questa consapevolezza nel gesto del pane spezzato; nel quarto vangelo la esprime nel gesto dello schiavo che lava i piedi ai commensali e nelle parole che seguono. Lava i piedi anche a Giuda. Alla consapevolezza di Gesù corrisponde la totale incoscienza dei discepoli. Solo Giuda sembra comprende le sue parole, ma dopo il boccone entrò Satana nella sua bocca. *Ed era notte.* E' la notte dell'illusione in cui fugge chi crede che la giustizia nelle relazioni umane possa essere raggiunta con mezzi diversi dall'amore. E' la notte di chi, in ogni comunità, cerca spazio per affermare il proprio individualismo e per scoraggiare ogni tentativo di pacificazione e di dialogo negli inevitabili, comprensibili e spesso legittimi conflitti.

E' in questo contesto drammatico che il quarto vangelo inserisce il *comandamento nuovo*, la *via unica* che rivela ancora la presenza vivente di Gesù nel mondo: l'amore reciproco tra i discepoli, anche quello per il traditore.

Anche tra i discepoli che stavano scrivendo il quarto vangelo e che già vivevano le prime difficoltà e divisioni nel comprendere e vivere i gesti e le parole del maestro. Gesù aveva messo nel conto anche le nostre. Sì, l'amore anche nelle difficoltà a vivere la solidarietà.... anche quando ci sentiamo traditi. Dentro ci siamo tutti.

## CALENDARIO SETTIMANALE

**Domenica 24 aprile – 5° Domenica di Pasqua – 1° settimana del salterio**

Lectures – Atti 3,14-52 – Salmo 99 – Apocalisse 7,9-17 – Giovanni 10,27-30

Lunedì 25 – S.Marco – 1 Pietro 5,5-14 - Salmo 88 – Marco 16,15-20

### • Memoria della Liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo (1945)

• **ore 21.15 - Ascolto comunitario della Parola di Dio secondo Giovanni 14,23-29**

Martedì 26 – Atti 14,19-28– Salmo 144 – Giovanni 14,27-31

### • ore 10 - Esposizione dell'Eucaristia e tempo per la confessione

Mercoledì 27 - Atti 15,1-6 - Salmo 121 - Giovanni 15,1-8

### • ore 16.30 – LECTIO DIVINA sulle letture della domenica

**Giovedì 28 – S.LUCCHESI** –Lectures - Isaia 58,1-2 - Giacomo 2,14-18 – Matteo 13,44-46

### • Orario festivo delle Celebrazioni ( vedi locandina)

Venerdì 29 – **S.Caterina da Siena** – 1 Giovanni 1,5-2,2 - Salmo 102 – Matteo 11,25-30

Sabato 30 – Papa Pio V - Atti 16,1-10– Salmo 99 – Giovanni 15,18-21

**Domenica 1 Maggio – 6° Domenica di Pasqua – 2° settimana del salterio**

Lectures – Atti 15,1-29 – Salmo 66 – Apocalisse 21,10-23 – Giovanni 14,23-29

### • FESTA INTERNAZIONALE DEL LAVORO





Associazione Chiesina e...



con il patrocinio del  
COMUNE DI POGGIBONSI



# #VIAGGIANDO

Incontri Formativi ADULTI 2015 - 2016

**5° TAPPA:** INCONTRO CON  
**FRANCO MIANO E PINA DE SIMONE**  
CONIUGI, PARTECIPANTI COME ESPERTI  
AL SINODO SULLA FAMGLIA DELL'OTTOBRE 2015

**venerdì 6 maggio 2016**  
**LA FAMIGLIA ESISTE ANCORA?**



CENA INSIEME ORE 20:00

INCONTRO ORE 21:15

  
sala dell'amicizia

PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE